



## RenoDeMedici

*Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25  
Capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.*

*Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 00883670150*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL PRIMO,  
SECONDO E TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA  
CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA PER IL GIORNO 29 APRILE 2020, IN  
PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL GIORNO 30 APRILE 2020, IN  
SECONDA CONVOCAZIONE**

*Predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/1998 come successivamente  
modificato*



**Consiglio di Amministrazione**

Eric Laflamme

Michele Bianchi

Giulio Antonello

Laura Guazzoni

Gloria Marino

Allan Hogg

Sara Rizzon

**Collegio Sindacale**

Giancarlo Russo Corvace

Giovanni Maria Conti

Tiziana Masolini

**Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. (di seguito, la “**Società**”) fa presente che l’ordine del giorno per l’Assemblea Ordinaria dei soci convocata presso la sede di Borsa Italiana in Milano Piazza degli Affari n. 6, per il giorno 29 aprile 2020, alle ore 10.00, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2020, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.rdmgroup.com](http://www.rdmgroup.com), nella sezione *Governance/Assemblea* degli Azionisti, in data 19 marzo 2020, nonché, in pari data, per estratto sul quotidiano “MF”, è il seguente:

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.
  - 1.1 Deliberazioni relative all’approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019.
  - 1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell’utile netto dell’esercizio 2019.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
  - 2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori.
  - 2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
  - 2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
  - 2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori.
3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell’articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.
4. Approvazione ai sensi dell’art. 114-bis, del D. Lgs 58/1998 di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore dell’Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

La presente relazione ha come obiettivo quello di illustrarVi le ragioni delle proposte di cui al primo, secondo e terzo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria, ai sensi dell’art. 125-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (di seguito, il “TUF”).

\* \* \* \*



**1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019, RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE E RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019, E DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016.**

**1.1 DELIBERAZIONI RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019.**

**1.2 DELIBERAZIONI RELATIVE ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2019.**

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 15.937.450,85.

Per ulteriori informazioni in merito al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria si rinvia a quanto ampiamente contenuto nella relazione sulla gestione degli Amministratori, che sarà depositata, unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, e messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)), nonché sul sito *internet* della Società, [www.rdmgroup.com](http://www.rdmgroup.com).

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

*"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:*

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *viste le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A.*
- *vista la proposta del Consiglio di Amministrazione*

**DELIBERA**

- *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio separato di esercizio della società Reno de Medici S.p.A. al 31 dicembre 2019 in ogni loro parte e risultanza;*
- *di destinare l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di euro 15.937.450,85 come segue:*
  - *quanto a Euro 796.872,54 a imputazione alla riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;*



- *quanto a euro 0,0245 a titolo di dividendo privilegiato - in conformità all'articolo 22 dello Statuto - a favore di ciascuna azione di risparmio in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata;*
- *quanto a euro 0,008 a titolo di dividendo a favore di ciascuna azione ordinaria in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata, dando atto che esso è inferiore al dividendo massimo del 3% di euro 0,49 previsto dall'art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio;*
- *quanto all'utile residuo – al netto dell'imputazione a riserva legale e delle distribuzioni di dividendi di cui sopra – a imputazione alla “Riserva disponibile”;*
- *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 13 maggio 2020, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data stacco 11 maggio 2020 e record date 12 maggio 2020”*

\* \* \* \*

**2. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

**2.1 DETERMINAZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA IN CARICA DEGLI AMMINISTRATORI.**

**2.2 NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

**2.3 NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

**2.4 DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, per scadenza del termine, come nominato dall'assemblea del 28 aprile 2017.

L'Assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le previsioni dell'articolo 12 dello Statuto della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di quindici Amministratori, secondo la determinazione assunta dall'Assemblea, per un periodo di durata – determinato all'atto della nomina dall'Assemblea – che non può essere superiore a tre esercizi; gli amministratori così nominati scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà risultare conforme ai criteri indicati dalle disposizioni riguardanti (i) il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, nonché (ii) l'equilibrio tra i generi. Al riguardo, si rammenta che le liste che presentino un numero di candidati, pari o superiore a tre devono assicurare, nella composizione della lista che, almeno due quinti dei candidati appartenga al genere meno rappresentato. Qualora nell'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato, per eccesso, all'unità superiore.

Quanto alla legittimazione alla presentazione delle liste, si precisa che hanno diritto di presentare le liste, gli Azionisti che, da soli o con altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, come stabilito dalla determinazione dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020 e dall'art. 12 dello Statuto della Società. Si rammenta che la titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società (ossia, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione).



Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista

Le liste devono essere corredate:

- (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa;
- (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo statuto sociale, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

Si invitano coloro che intendono presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione ad osservare le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, cui si rinvia. Al riguardo, si precisa che le liste presentate dagli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza, dovranno essere corredate di una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali Azionisti, di rapporti di collegamento *ex artt. 147-ter*, comma 3, del TUF e *144-quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le liste per le quali non siano osservate le disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti;
- c) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge,

- il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge;
- d) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- e) nel caso in cui in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando che dovrà essere rispettato il numero di amministratori indipendenti previsto dalla legge e dallo statuto, nonché la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore devono essere depositate mediante consegna, in orario di ufficio, presso la Sede Sociale, Direzione Affari legali e Societari di Reno De Medici S.p.A., viale Isonzo n. 25, 20135 Milano (MI), o all'indirizzo di posta elettronica certificata [renodemedici@pec.rdmgroup.com](mailto:renodemedici@pec.rdmgroup.com), entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 4 aprile 2020 e saranno rese disponibili presso la Sede Sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage", all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com), nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.rdmgroup.com](http://www.rdmgroup.com), nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'8 aprile 2020.

Infine, relativamente ai compensi del Consiglio di Amministrazione, si evidenzia che, in base all'art. 12 dello statuto della Società, l'Assemblea è chiamata a determinare il compenso complessivo a favore del Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà invariato fino a nuova deliberazione. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione compete, altresì, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. A tal riguardo, si ricorda che l'Assemblea del 28 aprile 2017 ha fissato in € 140.000,00 il compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, da corrispondersi *pro rata temporis*. Quindi, il



Consiglio di Amministrazione, tenutosi nella medesima data, ha proposto di fissare in € 20.000,00 il compenso annuo lordo, *pro-rata temporis*, per ciascun Consigliere. Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2018 ha nominato il Presidente riconoscendo il compenso annuo lordo per tale carica, *pro-rata temporis*, di € 30.000,00.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, invita l'Assemblea a:

- determinare il numero e la durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, sulla base delle liste presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'art. 12 dello statuto della Società e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

\* \* \* \*



**3. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE; DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER, COMMI 3-BIS E 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 24 FEBBRAIO 1998 N. 58.**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF,

Si ricorda che il D.Lgs. n. 259 del 30 dicembre 2010, in recepimento delle Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE, in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto l'art. 123-ter nel TUF, il quale prevede l'obbligo a carico delle società con azioni quotate di mettere a disposizione del pubblico una relazione (di seguito, la "**Relazione sulla Remunerazione**") che illustri, *inter alia*:

- (i) nella prima sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (ii) nella seconda sezione, un resoconto delle remunerazioni relative ai suddetti soggetti corrisposte nell'esercizio di riferimento.

L'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, come da ultimo modificato, dispone, altresì, che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'Assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il medesimo art. 123-ter del TUF, al suo sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'Assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Per ogni ulteriore informazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione della Società, che sarà messa a disposizione del pubblico entro il 7 aprile 2020 presso la sede legale della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)), nonché sul sito *internet* della Società, [www.rdmgroup.com](http://www.rdmgroup.com).

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A.*

**DELIBERA**



- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 3 bis, del D. Lgs. 58/98 il contenuto della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica adottata in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2019.*
- *in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019, sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98, come da ultimo modificato”.*

\* \* \* \*